

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: R.A.M.A. S.p.A.
Sede: VIA TRIESTE 4 GROSSETO GR
Capitale sociale: 4.002.592,88
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: GR
Partita IVA: 00081900532
Codice fiscale: 00081900532
Numero REA: GR-1857
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 682002
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	95.906	7.106
II - Immobilizzazioni materiali	4.109.476	4.614.360
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.024.610	7.834.403
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>12.229.992</i>	<i>12.455.869</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	25.643	117.222
esigibili entro l'esercizio successivo	25.248	116.827
esigibili oltre l'esercizio successivo	395	395
IV - Disponibilit� liquide	49.921	1.988
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>75.564</i>	<i>119.210</i>
D) Ratei e risconti	14.889	8.985
<i>Totale attivo</i>	<i>12.320.445</i>	<i>12.584.064</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.002.593	4.002.593
IV - Riserva legale	488.011	480.854
VI - Altre riserve	4.355.130	4.219.150
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	27.042	143.137
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.139.492)	(1.139.492)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>7.733.284</i>	<i>7.706.242</i>
B) Fondi per rischi e oneri	211.221	544.315
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.965	56.362
D) Debiti	4.365.084	4.275.981
esigibili entro l'esercizio successivo	1.210.283	4.209.583
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.154.801	66.398
E) Ratei e risconti	891	1.164
<i>Totale passivo</i>	<i>12.320.445</i>	<i>12.584.064</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	229.061	263.116
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	77.205	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	168.881	3.373
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>168.881</i>	<i>3.373</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>475.147</i>	<i>266.489</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.138	5.158
7) per servizi	326.610	344.619
8) per godimento di beni di terzi	6.235	5.273
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	102.134	142.090
b) oneri sociali	31.632	43.409
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.737	3.775
c) trattamento di fine rapporto	4.617	3.725
e) altri costi	120	50
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>138.503</i>	<i>189.274</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	157.250	147.638
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.581	3.553
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	132.669	144.085
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>157.250</i>	<i>147.638</i>
12) accantonamenti per rischi	-	50.000
14) oneri diversi di gestione	57.957	53.345
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>688.693</i>	<i>795.307</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(213.546)	(528.818)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2	1.265

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	2	1.265
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	2	1.265
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	34.941	13.363
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	34.941	13.363
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(34.939)	(12.098)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	190.207	577.785
<i>Totale rivalutazioni</i>	190.207	577.785
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	190.207	577.785
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(58.278)	36.869
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	172.574	136.689
imposte relative a esercizi precedenti	-	354
imposte differite e anticipate	(257.894)	(243.311)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(85.320)</i>	<i>(106.268)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	27.042	143.137

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2026, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto ricorso ai maggiori termini di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio al fine di recepire il risultato della partecipata Tiemme S.p.A. valutata con il metodo del patrimonio netto

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con le eccezioni ammesse dall'art. 2435 bis del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione e sono ammortizzati in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Nel caso di beni di terzi, la durata è determinata dal limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in quote costanti in base a una durata di cinque anni.

I costi sostenuti per la produzione di marchi e diritti simili sono ammortizzati in quote costanti su una vita utile di diciotto anni.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art. 2426 n. 4 del codice civile. Lo stesso viene utilizzato anche per la valorizzazione degli eventuali incrementi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Non sono presenti ratei e risconti attivi con valenza pluriennale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Di seguito si riportano le variazioni nelle immobilizzazioni verificatesi nel corso dell'esercizio 2025.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	32.764	5.708.034	6.382.918	12.123.716
Rivalutazioni	-	-	1.765.569	1.765.569
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.658	1.093.674	-	1.119.332
Svalutazioni	-	-	314.084	314.084
Valore di bilancio	7.106	4.614.360	7.834.403	12.455.869
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	113.381	17.296	190.207	320.884

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	389.513	-	389.513
Ammortamento dell'esercizio	24.581	132.668	-	157.249
Totale variazioni	88.800	(504.885)	190.207	(225.878)
Valore di fine esercizio				
Costo	146.145	5.290.077	6.382.918	11.819.140
Rivalutazioni	-	-	1.955.776	1.955.776
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.239	1.180.602	-	1.230.841
Svalutazioni	-	-	314.084	314.084
Valore di bilancio	95.906	4.109.475	8.024.610	12.229.991

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La variazione in aumento delle immobilizzazioni immateriali è dovuta

per euro 102.367 alla capitalizzazione tra gli oneri pluriennali dei costi esterni e di personale operativo sostenuti per l'avvio della nuova attività di tour operator in incoming,

per euro 7.946 ai costi esterni e di personale operativo sostenuti per la creazione del marchio,

per euro 3.068 per la realizzazione del sito internet commerciale

.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La variazione in diminuzione delle immobilizzazioni materiali deriva dall'alienazione del compendio di Pitigliano, a seguito della definizione degli atti di trasferimento ad Autolinee Toscane Spa, come previsto dalla procedura di gara per l'affidamento del servizio di TPL del lotto regionale. variazione

La variazione in aumento è rappresentata dai lavori di manutenzione straordinaria per la messa a norma dell'impianto di sicurezza linea vita, eseguiti sull'intero immobile del Giglio, sia compendio A (porzione TPL) che compendio B e dal posizionamento di un sistema tecnologico di ottimizzazione energetica nella sede di via Trieste a Grosseto.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è rappresentato prevalentemente dall'ammortamento dei compendi immobiliari del Giglio, di Grosseto Via Oberdan e della nuova sede di Grosseto via Trieste.

Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali, pari a euro 4.109.475, è rappresentato dai seguenti cespiti:

Immobile Grosseto via Oberdan euro 1.067.482;

Giglio compendio A euro 714.859;

Giglio compendio B euro 811.565;

Nuova sede Grosseto via Trieste euro 555.029;

Terreno nuova sede Grosseto via Trieste euro 130.000;

Terreno Orbetello euro 286.084;

Terreno Alberese euro 370.222;

Terreno Braccagni euro 171;

la restante parte pari ad euro 174.064 è rappresentata dalle altre immobilizzazioni materiali quali mobili e arredi per euro 24.857, impianti e macchinari per euro 114.846, apparecchiature elettroniche per euro 24.848 e costruzioni leggere per euro 9.512.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La tabella che segue illustra i valori di iscrizione comparati con le corrispondenti quote del patrimonio netto.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Tiemme S.p.A.	Arezzo	02046440513	18.000.000	637.210	27.707.541	8.270.978	29,851	8.024.610

Il valore di iscrizione della partecipazione in Tiemme S.p.A. valutata col metodo del patrimonio netto, è aumentato di euro 190.207, a seguito della rivalutazione calcolata sulla quota parte di utile conseguito nell'esercizio 2025 dalla partecipata di competenza di Rama Spa.

Complessivamente la rivalutazione della partecipazione in Tiemme Spa rispetto al valore di costo è stata pari ad euro 1,335 milioni.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c;

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	11.265	(2.982)	8.283	8.283	-
Crediti tributari	105.356	(89.135)	16.221	16.221	-
Crediti verso altri	601	538	1.139	744	395
Totale	117.222	(91.579)	25.643	25.248	395

Crediti verso clienti: La voce è rappresentata da fatture emesse e da emettere prevalentemente di natura commerciale relative a servizi museali.

Crediti tributari: Il credito pari a euro 16.221 mila, è rappresentato principalmente dal credito IVA già chiesto in compensazione su F24 con la dichiarazione annuale. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'utilizzo in compensazione su altri tributi del credito IRES e IRAP per gli acconti versati nel 2024.

Crediti verso altri: La voce è rappresentata dal pagamento anticipato di fornitori la cui fattura è pervenuta solo nei primi giorni dell'esercizio successivo dai depositi cauzionali versati per le utenze e dai depositi cauzionali versati per le utenze..

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	410	49.218	49.628
danaro e valori in cassa	1.578	(1.285)	293
Totale	1.988	47.933	49.921

Nel corso dell'esercizio 2025, la società ha chiesto ed ottenuto da Banca Tema un mutuo fondiario pari ad euro 1 milione, finalizzato alla chiusura a saldo e stralcio del precedente debito verso il sistema bancario, al rientro sui fidi a breve e alla realizzazione dei nuovi investimenti aziendali nell'attività di tour operator.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	8.985	14.889
Totale ratei e risconti attivi	8.985	14.889

I risconti attivi sono rappresentati prevalentemente da quote di competenza di futuri esercizi delle spese di erogazione del mutuo Banca Tema, oltre che per premi assicurativi, imposte di registro "annualità successive" legate ai contratti di affitto, canoni per l'utilizzo di licenze software ed altre minori per costi su fatture da fornitori.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	4.002.593	-	-	-	4.002.593
Riserva legale	480.854	7.157	-	-	488.011
Riserva straordinaria	1.759.989	-	-	-	1.759.989
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.010.477	135.980	-	-	1.146.457
Varie altre riserve	1.448.684	-	-	-	1.448.684
Totale altre riserve	4.219.150	135.980	-	-	4.355.130
Utile (perdita) dell'esercizio	143.137	-	143.137	27.042	27.042
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.139.492)	-	-	-	(1.139.492)
Totale	7.706.242	143.137	143.137	27.042	7.733.284

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	4.002.593	Capitale	
Riserva legale	488.011	Capitale	B
Riserva straordinaria	1.759.989	Capitale	A;B;C
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.146.457	Capitale	A;B
Varie altre riserve	1.448.684	Capitale	A;B
Totale altre riserve	4.355.130	Capitale	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.139.492)	Capitale	
Totale	7.706.242		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

La voce "Varie altre riserve" contiene la riserva da rivalutazione creata nell'esercizio 2020 ai sensi della legge 13 ottobre 2020, n. 126 che ha convertito il DL 14 agosto 2020, n.104, art 110 commi da 1-7. L'importo originariamente accantonato ammontava ad euro 3.797.312 (corrispondente all'importo della rivalutazione al netto della fiscalità differita). Nel corso dell'esercizio 2021, è stata imputata al capitale sociale per un importo di euro 2.348.629 a titolo di aumento gratuito mediante aumento del valore nominale delle azioni. Il Capitale Sociale è così salito ad euro 4.002.593 così come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 03 Agosto 2021.

Fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	331.220	73.326	331.220	(257.894)	73.326
Altri fondi	213.095	-	75.200	(75.200)	137.895
Totale	544.315	73.326	406.420	(333.094)	211.221

Nel corso dell'esercizio 2025, il fondo per imposte differite è stato rilasciato a conto economico per l'importo totale di euro 331 mila, quale quinta ed ultima rata dell'IRES derivante della plusvalenza realizzata con la vendita degli immobili nel corso dell'esercizio 2021 e IRES residua sulla rivalutazione dell'immobile di Pitigliano rivalutato nell'esercizio 2020 e venduto nel corso dell'esercizio 2025.

Inoltre, nel corso dell'esercizio è stato accantonato un nuovo fondo per imposte differite per un importo pari ad euro 73.326 derivante dalla rateizzazione in 5 anni della plusvalenza realizzata con la vendita ad Autolinee Toscane Spa del compendio di Pitigliano.

Infine, la variazione in diminuzione degli altri fondi per rischi e oneri per un importo pari ad euro 75.200, fa riferimento al rilascio di una quota pari ad euro 69.000 per adeguare la copertura della differenza tra il prezzo di cessione del Giglio TPL fissato nel preliminare di compravendita sottoscritto ed il suo valore residuo al 31/12/2025 e di un importo di euro 6.200 per il rilascio di un accantonamento precedentemente effettuato in previsione di transazioni con il sistema bancario saldate nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	56.362	4.595	50.992	(46.397)	9.965
Totale	56.362	4.595	50.992	(46.397)	9.965

La variazione in aumento è rappresentata esclusivamente dall'accantonamento del TFR dei dipendenti che non hanno aderito ad un fondo pensione aperto e dalla rivalutazione annuale.

L'utilizzo dell'anno è legato al trasferimento di due dipendenti alla partecipata Tiemme Spa. Il passaggio, avvenuto a decorrere dal 1° gennaio 2025, si inquadra all'interno di una riorganizzazione delle risorse infragruppo. In ragione di tale passaggio è stato modificato il service amministrativo infragruppo.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.288.713	349.839	3.638.552	483.752	3.154.800
Acconti	600.000	(300.000)	300.000	300.000	-
Debiti verso fornitori	112.175	(58.590)	53.585	53.585	-
Debiti verso imprese collegate	184.388	67.566	251.954	251.954	-
Debiti tributari	8.243	35.329	43.572	43.572	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.986	(1.165)	10.821	10.821	-
Altri debiti	70.476	(3.877)	66.599	66.599	-
Totale	4.275.981	89.102	4.365.083	1.210.283	3.154.800

Debiti verso banche: La voce contiene anche il rateo degli interessi maturati e non pagati.

In data 4 settembre 2024 BNL ha accettato la proposta di transazione di Rama Spa che offriva un importo di euro 1.400.000 a tacitazione di ogni pretesa creditoria derivante dai rapporti tutti intrattenuti con la banca relativi al rapporto di conto corrente e al rapporto di finanziamento, confermando l'abbandono del giudizio ordinario di merito pendente con una rateazione in 6 rate semestrali. La Società ha quindi versato, nel corso del 2024, la prima rata di euro 300 mila e nel corso del 2025, specificatamente in data 24 marzo e 24 settembre, ha versato la seconda e terza rata per un totale di euro 400 mila.

Nel corso dell'esercizio, la società ha inoltre contratto con Banca Tema un mutuo fondiario pari ad euro 1 milione.

Nel corso dell'esercizio il debito complessivo verso il sistema bancario ha quindi subito un aumento di euro 350 mila come saldo delle seguenti voci:

diminuzione per pagamento rate finanziamento Banca Tema, euro 18 mila;

diminuzione per versamento seconda e terza rata accordo transattivo BNL, euro 400 mila;

aumento per sottoscrizione mutuo fondiario Banca Tema euro 1 milione;

diminuzione dello scoperto di conto, euro 865 mila;

diminuzione per addebito interessi passivi e spese al netto degli interessi attivi, euro 67 mila;

Alla fine dell'esercizio, il debito verso il sistema bancario ammonta quindi a euro 3,638 milioni.

Di seguito si riportano le posizioni per singolo istituto, comprensivi degli interessi maturati.

PROSPETTO BANCHE RAMA

Istituto	Garanzia	Saldo	Interessi maturati	Totale	Di cui a BT	Di cui a ML
Banca Nazionale del lavoro chirografario		1.075.630	977.154	2.052.784		2.052.784
Banca Nazionale del lavoro c/c		484.578		484.578	400.000	84.578
Banca Tema c/c			32.509	32.509	32.509	
Banca Tema mutuo fondiario		1.000.000		1.000.000	30.563	969.437
Banca Tema chirografario		66.219		66.219	18.218	48.001
Quadratura			2.462	2.462	1.247	
Totale		2.626.427	1.012.125	3.638.552	483.752	3.154.800

Acconti: ammontano complessivamente ad euro 300 mila e sono rappresentati dall' acconto pagato da Autolinee Toscane Spa nel corso del 2021 sui preliminari di vendita dell' immobile di di Isola del Giglio TPL non ancora definito. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla vendita dell'immobile di Pitigliano.

Debiti verso fornitori: ammontano complessivamente a euro 53 mila e sono rappresentati da:

debiti verso organi di controllo, euro 7 mila;

debiti verso altri professionisti e fornitori euro 41 mila.

La diminuzione di questa voce rispetto all'esercizio precedente è legata essenzialmente al pagamento di euro 26 mila e stralcio di euro 22 mila di debiti ormai prescritti.

Debiti verso imprese collegate: sono importi dovuti a Tiemme Spa per l'importo residuo dei lavori di miglioria e rimozione dell'amianto effettuati sulla sede di Grosseto, oltre che per il service amministrativo e fiscale al netto dell'affitto dei locali di via Trieste a Grosseto per un importo di euro 252 mila.

Debiti tributari: ammontano complessivamente a euro 44 mila e sono rappresentati da:

altri tributi per lavoro dipendente e autonomo, euro 5 mila,

debito IRES al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio euro 33 mila,

debito IRAP euro 3 mila,

imposta TARI euro 3 mila.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale: importi da versare nell'esercizio successivo relativi al personale dipendente che ammontano ad euro 11 mila.

Altri debiti: ammontano complessivamente a euro 67 mila e sono rappresentati da debiti diversi, per quote condominiali, depositi cauzionali ricevuti per locazioni di immobili per euro 31 mila retribuzioni del personale da erogare nell'esercizio successivo per euro 16 mila, caparre penitenziali ricevute per il preliminare di vendita di una porzione dell'immobile di Isola del Giglio per euro 20 mila

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	465	315
Risconti passivi	699	576
Totale ratei e risconti passivi	1.164	891

La voce contiene quote di ricavi relativi al recupero di imposte di registro per annualità successive sugli affitti attivi e quote di costi legati alla gestione dell'azienda di competenza dell'esercizio oltre al credito di imposta per investimenti in nuovi

beni strumentali effettuati nel corso del 2022 che beneficiano del contributo previsto dalla legge di Bilancio 2021 (art. 1, c. 1055, legge n. 178/2020), e prorogato con DL 215/2023 (c.d. "Mille proroghe"). Il credito pari al 6% del valore dei beni acquistati nel 2022, è stato contabilizzato tra i crediti tributari e rilasciato a conto economico proporzionalmente alle quote di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ammontano a euro 229.061 mila e sono rappresentati da:

fitti attivi e noleggi, euro 138 mila;

prestazioni di servizi amministrativi, museali e gestione parcheggio euro 56 mila;

ricavi da pacchetti turistici euro 35 mila.

Incrementi delle immobilizzazioni ammontano ad euro 77 mila e sono rappresentati dai costi del personale impiegato nell'organizzazione e realizzazione della nuova attività turistica, capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali sotto la voce Oneri Pluriennali.

Altri ricavi e proventi: ammontano a euro 169 mila e sono rappresentati da:

plusvalenza civilistica per alienazione del compendio di Pitigliano al nuovo gestore TPL Autolinee Toscane Spa per euro 71 mila;

plusvalenza di complessivi euro 75 mila per lo svincolo del fondo oneri accantonato per la differenza tra il prezzo di cessione del Giglio TPL fissato nel preliminare ed il suo valore residuo al 31/12/2025 e per il rilascio dell'accantonamento precedentemente effettuato in previsione di transazioni con il sistema bancario saldate nel corso dell'esercizio;

plusvalenza per lo stralcio di debiti ormai prescritti un importo di euro 22 mila;

altri minori euro mille.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei

rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Di seguito i principali costi per servizi:

- prestazioni di servizi da terzi euro 29 mila;
- pacchetti turistici euro 26 mila;
- utenze e pulizie euro 27 mila;
- manutenzioni varie e parcheggio euro 14 mila;
- servizi amministrativi vari euro 73 mila;
- consulenze varie euro 50 mila;
- organi sociali euro 52 mila;
- assicurazioni euro 13 mila;
- attività promozionali euro 17 mila;
- commissioni e spese bancarie euro 13 mila.

L'aumento degli ammortamenti è legato prevalentemente all'aumento delle immobilizzazioni immateriali per l'avvio della nuova attività di tour operator in incoming.

Per quanto riguarda gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 57 mila, sono prevalentemente rappresentati dalle imposte IMU e IVA indetraibile legata al pro-rata IVA dovuto dalle operazioni dei servizi museali che sono esenti in base all'art. 10 del D.P.R. 633/1972.

Interessi e gli altri oneri finanziari sono aumentati rispetto all'esercizio precedente per a seguito dell'utilizzo del fido concesso da Banca Tema.

Con riferimento alla rivalutazione, Rama Spa ha rivalutato la partecipazione in Tiemme Spa recependone la quota di utile 2025.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce contiene la rivalutazione della partecipazione nell'impresa collegata Tiemme Spa valutata al patrimonio netto. L'importo della rivalutazione, pari a euro 190.207 mila, rappresenta la quota (29,851%) dell'utile della partecipata.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le imposte correnti sono rappresentate dall'IRES per euro 169.465 mila, e dall'IRAP per euro 3.109 derivanti prevalentemente dalla ripresa delle rate di plusvalenza sulle cessioni immobiliari realizzate nell'esercizio 2021 e nell'esercizio corrente.

Imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda la fiscalità differita si rimanda a quanto già illustrato nello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

1) Nel corso del 2025, la Società ha investito nello start up di un nuovo business: l'attività di tour operator in incoming. In particolare, la Società ha iniziato la collaborazione con enti territoriali e con associazioni, al fine di mettere in atto i progetti programmati ed ha iniziato relazioni di partnership con consorzi ed associazioni, come ad esempio con Federalberghi, con Consorzio Tutela del Morellino di Scansano, con Confcommercio, con il CAI, con Fiab, al fine di creare sinergie con gli operatori del territorio.

La Società sta analizzando i bandi di F.A.R. Maremma che opera dal 2002 nel territorio della provincia di Grosseto in qualità di Gruppo di Azione Locale (GAL), al fine di reperire fondi per realizzare progetti volti allo sviluppo delle aree interne rurali.

La Società ha partecipato a diverse fiere, al fine di promuovere i suoi pacchetti turistici sul mercato internazionale.

Il tema del tour operator è centrale per partecipare ai bandi che prevederanno la costituzione e la realizzazione delle DMC (*Destination Management Company*) nei diversi ambiti territoriali della provincia di Grosseto.

- 2) Nel corso del 2025, all'interno dell'affidamento per la gestione degli info point del Comune di Grosseto, la Società ha avuto in subappalto dalla società Cooperativa Cristoforo l'attività di supporto all'aggiornamento del sito web del Comune "quimaremmatoscana" e i rispettivi profili social.
- 3) Inoltre, la Società, a decorrere dal mese di giugno 2025, gestisce, in via sperimentale, la ciclostazione sita in prossimità della stazione ferroviaria di Grosseto.
- 4) A decorrere dal 1° gennaio 2025 ha avuto luogo la cessione, in favore della società Tiemme S.p.A., dei contratti individuali di lavoro dei dipendenti operanti nel settore amministrazione-contabilità. L'operazione si inquadra all'interno di un processo di riorganizzazione e ottimizzazione delle risorse infragruppo.

Successivamente, la Società ha proceduto all'assunzione alle proprie dipendenze della figura del Direttore Tecnico di agenzia di viaggio e turismo, con conseguente riduzione del numero dei dipendenti da quattro a tre.

Il trasferimento dei dipendenti e l'assunzione della figura del Direttore Tecnico sono stati funzionali al contenimento dei costi fissi di struttura ed all'acquisizione del Know how necessario ed essenziale per la start up del nuovo business di Tour Operator.

In data 29 maggio 2025, il Consiglio di amministrazione ha deliberato, tenuto conto della delibera assembleare del 09.07.2021, di reiterare quanto già deliberato dal Consiglio di amministrazione, in data 04.08.2021, in particolare, di procedere alla stipula degli atti di trasferimento, in favore di Autolinee Toscane S.p.A., degli immobili essenziali allo svolgimento del servizio di TPL, individuati negli elenchi della procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio TPL del Lotto Unico Regionale, ai termini ed alle condizioni previsti nei testi contrattuali trasmessi ad Autolinee Toscane S.p.A. con l'atto di impegno dell'11 maggio 2021, in particolare dell'immobile sito nel Comune di Pitigliano (GR), via Santa Chiara n. 72, e precisamente: a) compendio industriale costituito da due capannoni al piano terra ad uso rimessa automezzi ed officina, da una porzione del piano terra di un fabbricato di due ad uso uffici e locali per il personale, da tre locali (grotte) ad uso rimessa e magazzini, oltre ad un piazzale interno, relative aree di pertinenza e terreni, il tutto formante unico corpo alle generali coerenze di: strada, mappali tutti del foglio 33 del Catasto Terreni, per complessivi mq. 1.059 circa.

Dati sull'occupazione

La società, nel presente esercizio, ha avuto 3 dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	37.366	14.560

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, riferite a:
 oneri per service amministrativo da Tiemme Spa, euro 72 mila;
 ricavi per affitto locali a Tiemme Spa, euro 28 mila.
 Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non ci sono fatti da segnalare.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Azioni proprie	
Numero	207.132,00
Valore nominale	501.259,00
Parte di capitale corrispondente	12,52

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

- Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile di esercizio per l'importo di euro 27.042
- euro 1.352 alla riserva legale;
- euro 25.690 a ripristino della riserva da valutazione metodo P.N.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Grosseto, 27/05/2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Guido Delmirani, Presidente

RELAZIONE UNITARIA DI CONTROLLO SOCIETARIO
DEL
COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI
BILANCIO DELL' ESERCIZIO 2025
DELLA
RAMA S.P.A.
Sede in Grosseto, Via Trieste n. 4
Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00081900532
PEC: segreteria@pec.griforama.it

All'Assemblea degli Azionisti della "R.A.M.A. S.p.A."

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli. 2403 e seguenti del codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409 - bis. C.C.

La presente relazione contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile."

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale incaricato della revisione legale si è periodicamente riunito in verifiche trimestrali per gli opportuni controlli.

Il Collegio Sindacale ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare i giudizi, le osservazioni e le proposte espressi nella presente relazione unitaria.

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società R.A.M.A. S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della società R.A.M.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società R.A.M.A. S.p.A. al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati con l'organo amministrativo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Relativamente ai "vecchi" rapporti intrattenuti con il sistema bancario, questo Collegio ha verificato il corretto operato dell'Organo Amministrativo, relativamente alla gestione di quanto dovesse emergere in termini di sopravvenienza attiva, giusto il comportamento dell'OIC 19 e 29.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare conseguenze riconducibili alla difficile congiuntura economica derivante dalla situazione economica post-pandemia, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sul suo concreto funzionamento anche in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare le conseguenze riconducibili alla difficile congiuntura economica derivante dai conflitti bellici, dall'incremento dei costi dell'energia e delle materie prime, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione. Esso risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

In merito alla proposta fatta dall'Organo amministrativo, di destinazione dell'utile di esercizio di euro 27.042,00, ed esposta nelle conclusioni della nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Immobilizzazioni immateriali – Consenso alla capitalizzazione di costi

Con riferimento alle voci dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, Vi informiamo che il Collegio ha rilevato la capitalizzazione di costi del personale per € 73.000,00 e di ulteriori costi accessori per € 29.000,00, per un totale di € 102.000,00, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Al riguardo, l'Organo di controllo dà atto di aver verificato la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 2426, comma 1, n. 5) c.c. e dal principio contabile OIC 24. Nello specifico, è stata accertata:

- La natura pluriennale dell'utilità dei costi descritti;
- La loro recuperabilità economica tramite i ricavi futuri attesi dai relativi progetti;
- La corretta imputazione dei costi diretti del personale e degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Pertanto, all'esito di tali positive verifiche, il Collegio Sindacale esprime formalmente il proprio consenso all'iscrizione di tali costi nell'attivo dello Stato Patrimoniale ai sensi di legge. Vi ricorda, altresì, il vincolo alla distribuzione degli utili previsto dall'art. 2426 n. 5 c.c. in presenza di costi capitalizzati non ancora ammortizzati.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Grosseto, 4 giugno 2026

Il Collegio Sindacale di R.A.M.A. S.p.A.

Dott. Alessandro Salvini (Presidente)

Dott. Mario Veninata (Sindaco effettivo)

Rag. Claudio Innocenti Periccioli (Sindaco effettivo)